

Petrus
Castellus

1185

Università di Bari
Dipartimento di Biologia

II

50

1-5

32

1264







Biblioteca dell'Istituto Botanico
dell'Università - Bari

Serie II. N. 50

Scaffale 2

Primo 6

N. 38

EX LIBRIS
PROSPERI SELLI

Medicinæ et Chirurgiæ
Doctoris

BREVE RICORDO
DELL' ELETIONE
QUALITA, ET VIRTU
DELLO SPIRITO,

Et Oglio Acido di Vitriolo.
DI PIETRO CASTELLO
Filosofo, & Medico Romano.

Nel quale s'insegna con l'Autorità di molti Medici, & Chimici Eccellentissimi il vero modo d'adoprarne questi salutiferi Medicamenti in più di 170. Infermità.

Opera Vtilissima, & necessaria non solo à Medici, & Speciali, ma anco à qual si voglia Persona, che desidera la propria Sanità.



IN ROMA, Apreſſo Giacomo Maſcardi. MDCXXI.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

BREVE RICORDO
Imprimatur si videbitur Reuerendis. Magist. Sac. Palat.
Apostol.

P. Episc. de Curte Vicesg.

DI commissione del molto Illustre, & Reuerendissimo Padre Fr. Hiacintho Petronio Maestro del Sacro Palazzo. Io infrascritto ho letto diligentemente il presente trattato dalle virtù dell'Oglio, e Spirito di Vitriolo. Dell'Illustre, & Eccellente Signor Pietro Castelli nel quale non ho trouato cosa alcuna, che sia contraria alla S. R. Chiesa, o preiudichi à i buoni costumi.

Io Prospero Martiani Medico Fifico di mano propria.

Imprimatur

Fr. Ignatius Ciantes Romanus Lector, & Reuerendissimi P. F. Hyacinthi Petronij Rom. Sac. Apost. Pal. Mag. Socius, Ord. Præd.



IN ROMA. Apud Giacomo Martini. MDCXXI.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

A V T O R I 3

Citati in questa Opera, che vfanol'Oglio
del Vitriolo.

A Mato Lusitano.	Gio. Battista Porta.
Andrea Cesalpino.	Gabriel Ferrara.
Andrea Libauio.	Giorgio Laurea.
Angelo Sala.	Giusto Lipsio.
Antonio Fracantiano.	Gioseppe Quercetano.
Antonio Fumanelli.	Gironimo Cardano.
Arnoldo Kernerio.	Gironimo Capo de Vacca.
Baldassar Brunnero.	Gironimo Donzellino.
Bertaldo.	Gironimo Heroldo.
Benedetto Vittorio Faentino.	Gironimo Mercuriale.
Bernardino Penoto.	Gironimo Reusnero.
Bokelio.	Gironimo Rubeo.
Cesare Claudino.	Grammano.
Conrado Gesnero.	Gregorio Orst.
Duncanò Borneto.	Guinterò Andernaco.
Duncano Libdelio.	Gurnio.
Daniel Seuert.	Hercole Saxo.
Euonimo Philiatro.	Iacomo Stecghio.
Fedrone.	Lorenzo Hoffmanno.
Felice Elatero.	Marc'Antonio Montagnana.
Filippo Mullero.	Marco Camillo Ferrara.
Gasparo Hoffmanno.	Martino Rullando.
Gabriele Falloppio.	Michele Neandro.
Giuuanni Cratone.	Michele Pragense.
Giuuanni de Vigo.	Oratio Augenio.
Giuuanni Manardo.	Ofualdo Crollio.
Giuuanni Beguino.	Pietro Andrea Mattiolo.
Giuuanni Renodeo.	Pietro Seuerino.
Gio. Battista Zappata.	Raimondo Minderero.
Giuuanni Zeccha.	Teodoro Zuuingero.

Tomaso Moufeto.
 Tomasso Giordano.
 Theofraſto Paracelfo.
 Timoteo Roſſello.

Turqueto Rupello.
 Valerio Cardo.
 Zaccharia Brendellio.

Vi ſono anco molti altri, che uſano l'Oglio, & lo Spirito del Vitriolo, che per breuità tralaſcio, alli quali potriamo aggiungere molti principali Medici Romani, quali ſò, che l'uſano. come è il molto Illuſtre, Eccellentiffimo, & Reuerendiſſimo Signor Cintio Clemente Medico di N. S. Papa Paulo Quinto, la cui ſola Autorità mi pare ſufficiētiffima à lodare queſti liquori ſomamente. nè voglio laſciare di dire, che il S. Tobia Aldini Chimico dell'Illuſtris. Sig. Card. Farnefe ſpaccia, & da ogn'Anno alli amici più di 7. & 8. libre di Spirito di Vitriolo, quale è trà il meglio, & più perfetto, ch'io habbia giamai viſto. Similmente perfectiſſimo è quello, che Arigo Coruino Spetiale in Roma all'Aquila Imperiale à Monte Giordano prepara, del quale ne vende gran quantità ordinato da molti dottiffimi principali Medici di Roma. Anzi trà l'inimici delle coſe Minerali, & Chimiche Thomas Eraſto nell'Epift. 292. appreſſo il Scholzio non danna il vero uſo di queſto Oglio ſcriuendo iui *Chalcantibi liquorem, vt. & ipſum Chalcantum minore periculo uſurpari poſſe in ipſo libello faſſus ſum. Nec ego in certis caſibus ubi nihil uideatur obſtare poſſe, uereor eo rebus alijs conuenienter temperato uti.*

Et Camillo Goro nel trattato che fa contro il Vitriolo al fol. 23. ſottoſcrive ad alcuni Autori, che uſano

no l'Oglio del Vitriolo, in certe infermità

Filippo Mellero.

Galbano Hoſmanno.

Gabriele Fildopio.

Giovanni Carone.

Giovanni de Vico.

Giovanni Marade.

Giovanni Beguino.

Giovanni Reſodico.

Gio. Battista Zappala.

Giovanni Ceccha.

Teodoro Zimigero.

Pietro Andrea Marolo.

Pietro Scarchino.

Raimondo Mindarero.

Tomasso Giordano.

DELL' ELECTIONE QUALITA,
& Virtù dello Spirito, & Oglio
Acido del Vitriolo.

DI PIETRO CASTELLI ROMANO
Medico Simplicista, & Chimico

DELL'O Spirito, & Oglio di Vitriolo hanno
scritto esquisitamente molti dotti Medici
Galénici, oltre vn' infinito numero di Para-
cellisti, & Empirici. Onde pare quasi super-
fluo il volerne trattare di nuouo. Non di-
meho per hauerne io discorso, & contrasta-
to grandemete con diuersi valentissimi hu-
mini, & oppostomi à nuouo inimici di tali liquori con molte
raggioni; come appare nel mio libretto delle dubitationi, cir-
ca l'Oglio del Vitriolo à Raimondo Minderero Medico Tofesco
& di più nella prima Decade delle mie Epistole Medicinali; Non
mi è parso inconueniente, doppo tanta Teorica, publicarne
anco la Pratica. Perciò hò fatta vna nuoua, e grande raccolta
di tutte le più principali, & noté sue virtù con breuissime paro-
le, & più per memoria, che per discorso, à richiesta d'alcuni
Amici, che desiderano saperne l'Vso, Effetti, & Vtilità, nè si
curano intendere, & inuestigare le cause, & raggioni speculati-
ue. Hor dunque (perche di queste hò trattato assai diffusamen-
te ne gl'altri miei discorsi) gl'hò voluto al presente dar compita
sodisfattione; non solo trattandonè breuemente, senza ap-
portarne le raggioni, contentandomi delle semplici Autorità;
ma anco hò voluto fauellarne in lingua *Toscana* per essere da
ciascuno de nostri, benchè idiora meglio inteso, & acido
siano à tutti il gran Valore di questi mirabili liquori.

Sono dunque lo Spirito, & Oglio del Vitriolo (Liquori ca-
uati

uati per destillatione dal Vitriolo) Medicamenti tanto vili , & salutiferi per il corpo humano infermo: che chi ardisce biasmarli non solo deue esser ripreso , come matto , ma anco cattigato , come molto maligno , & ignorante . & Paracelso tanto lo lodaua , & tanto conto ne faceua quanto della quarta parte d'vna buona , & fornita Spetiaria , & non volea , che vi fosse Bottega senza questi . Et Gesnero disse , che non si poteua chiamar Medico colui , che non vsaua , & non cognosceua l'Oglio di Vitriolo . & scriue Euonimo , che questo era il vero ORO POTABILE , & la vera Celidonia tanto decantata , & che si doueua pagare a peso d'Oro al quale era più tosto superiore di virtù . il Minderero lo chiamò *Regem Medicamentorum omnium sublanarium* . Ma non voglio io troppo affaticarmi à lodarlo , che dalle virtù cognoscerete voi chiaramente non poterli mai lodare à bastanza , solo bastini adesso sapere quel che scrisse Raimondo Minderero Todeasco Medico Eccellentissimo , & Dottissimo del Duca di Bauiera a foglio 96. del trattato del Vitriolo . *Ego sane adhuc hodie à Medicina discederem , nomenque meum potius militia darem , aut opus quoddam Machanicum affectarem , si vsu Vitrioli priuatus forem , vel mihi Chalcantini Olei exhibitio interdiceretur* .

Electione dell'Oglio , & Spirito del Vitriolo .

Ogni liquore cauato dal Vitriolo non è al proposito nostro essendo che dal Vitriolo si caui lo Spirito bianco, rosso, acetoso assai dolce, poco dolce, d'odore di Viola, &c. come dice Andrea Libanio al lib. 2. Alchim. trat. 2. cap. 26. & al lib. 8. Syntag. Arcan. cap. 26. & haueua detto auanti al cap. 22. che si ritroua l'Oglio di Vitriolo Acetoso, dolce, mezzo dolce; Acre, &c. & di colore diuerso bianco, rosso, verde, celeste, chiaro, torbido, d'odor puzzolente di fume, di solfo, & bonissimo odore di Virole, &c. di più vi è il flegma liquore del Vitriolo acquoso. Noi lasciando tutte l'altre sorti, tratteremo solo dello Spirito, & Oglio di sapore Acetoso, perche questo è quello, che si deue viare nella Medicina, & non quello, che è di sapore Acre, quale

quale è biasmato per la medicina, & vtile solo per le operationi Minerali. & l'Oglio di Vitriolo Acido, & Acetoso vogliono tutti li Autori, che lo danno per bocca, come Teofrasto Paracelso, Pietro Seuerino, il Quercetano, Libauio, Crollio, Rulando, Euonimo, Gesnero, Mattiolo, Cratone, Sala, Beguino, il Rubeo, Porta, Kernerio, Gramano, Bornero, Turqueto, Andernateo, Fedrone, Reusnero, Zappata, Buderone, Mullero, Hoffmanno, Heroldo, Penoto, Cesalpino, Minderero, Vntzero, & altri infiniti. Onde essendo di sapore acetoso T. Paracelso li chiamò. *Aceto Esurino*, & *Appetitiuo*. il Crollio disse. *Fonte Acetoso*. il Quercetano li nominaua. *Aceti Montani*. altri gl'hanno detti. *Aceti Minerali*. alcuni. *Aceti Filosofici*. Finalmente altri per *Acetosella*, & *Acetosa Minerale*, questi intesero. & il sapore istesso ve lo mostra, che allappa, congela, & lega li denti, come l'Agro del Limoncello, del Melangolo, del Granato, & l'Herba Acetosa.

Et douete auertire di non pigliare per Oglio di Vitriolo potabile, qual si voglia liquore, che vi sia offerto con questo nome, essendo che nelle Botteghe spesso vedrete (come anco notò il Libauio) hor vn Oglio rosso, hor bianco, alle volte torbido, alle volte puro, e chiaro. Hor Acetoso, hor Acre, hor dolce, hor misto. alle volte puzza tanto di Fumo, che è molto abomineuole. Et se bene alcuni pur che l'Oglio sia Acetoso si contentano (come scriue Libauio) fatto in che modo si sia. à noi nondimeno ciò non basterà, che ricerchiamo il perfetto, & perfettissimo. L'elezione dunque del perfettissimo sarà questa, che sia di sapore Acetosetto, & grato, come scriue il Quercetano *cum Acidulo gratissimo Sapore*. Ma Seuerino scriue, che habbi vna dolce acetosità, & poca mordicatione, & ch'è non corroda la lingua, ne vi lassì vna longa Austerità. *dulcis aciditatis gratiam reductum, in qua sensibilis corrosio in lingua non appareat, nec tarda Austeritas, sed spiritalis aciditas*. & di più vi vuole costui *Odoris suauitatē*. così Reusnero, & altri lo vogliono d'Odore di Viole, & aggiunger il Libauio. *Purus tamen, & Christallinus hic sit, saporeq. acidus plus minus*. & per abbreviarla diremo con l'istesso Autore, che essendo d'Odore di Viola è acquistato per diligente distilla-

tionē, ò per Circulatione sarà vna degna Quinta essentia, vn-
 perfettissimo, & correttissimo Oglio, ò Spirito di Vitriolo, che
 non si puole pagare à peso d'oro. Ma perche questo si troua ra-
 ro, volendo molta fatica, & diligentia, & *in Officinā est Aus-
 rara, nigroque simillima Cygno.* però si contenteremo del meno
 perfetto, guardando però, che sia Diaphano, trasparente, &
 chriсталino, & ancorche tenda all'aureo sarà buono, fuggendo il
 torbito, & negro. Et nell' Odore non sia puzzolente, fumoso, &
 abrugiaticcio, che se non hà il buono odore almeno non l'hab-
 bia cattiuo, & se bene alle volte il Spirito fa vn poco di solfo nõ
 essendo troppo ingrato io me n'è contento. Nel sapore saggian-
 dolo auertite che non sia acre, ne meno dolce. perche l'acre
 è caldo, & cattiuo, il dolce hà diuerse virtù, & priuo della spi-
 rituale Acidità, & quale è quella, che desideriamo noi, & non
 puole il dolce fare l'effetto dell'Aceroso, il buono dunque sarà
 Acido del sapore del sugo delli limoni agri, ma per essere assai più
 potente vsandolo puopungerà, & morderà la lingua, ma dura-
 rà poco tal mordacità, & lascerà la bocca saporita, & più presto
 rinfrescata, che altro. Et se saggiarete l'oglio di sapore acre, tro-
 uarete, che non mordica tanto acutamente, ma infiamma, &
 riscalda subito tutta la bocca, & il palato, & il calore vi re-
 sta per più d'vn mezzoquarto d'hora.

Differenza trà l'Oglio, & Spirito di Vitriolo,

VI sarebbe molto da dire, ma perche ho promesso di trat-
 tare solamente delle virtù di questi, senza altri discorsi,
 dirò solo che lo Spirito è assai più tenue, sottile, penetrante, &
 volatile: onde tende, & ascende volentieri alle parti superiori;
 ma l'oglio è più greue, & discendente alle parti inferiori. Per-
 ciò Paracello loda più lo Spirito, che l'Oglio per le parti superne
 & per li affetti del Capo, & per il contrario, più utile dice esse-
 re l'Oglio per le parti inferi. ma se gl'affetti del Capo non fossero
 per essentia, & primariamente, ma per il consenso con le parti
 inferiori, all'hora si giudicherà più vile l'Oglio, che è più terrettre,
 & graue, vi sono anco dell'altre differenze, che hora le tralascio.

Qua-

Qualità Vniuersali dell' Oglio, Et Spirito del Vitriolo.

Dicemo indubitatamente, che il temperamento, & complessione del vero Spirito, & del puro Oglio di Vitriolo Acido, Acetoso, & Agro (che in questi tre modi lo potiamo chiamare) e freddissimo, & secchissimo nel quarto grado, & dicemo, che errano tutti quelli, che li tengono per caldi, sbagliando in pigliare l'Oglio Acre in luogho dell' Agro, & Acetoso. & questo l'habbiamo noi dimostrato chiarissimamente nella prima Decade delle nostre Epistole, & nelle dubitationi del Vitriolo al Dottor Minderero. oue anco per l'eccessiua siccità, che induce alla parte alla quale puro è imposto, diffimo, che la disecca in maniera, che vi fa la crosta, come se vi fosse stato il fuoco, ò qual che altro medicamento caustico caldo. disecca dunque estremamente, & rinfresca pigliato conuenientemente. il che fanno anco tutte l'altre cose di sapore Acido, come Hippocrate, Galeno, & infiniti altri ne fanno ampla fede.

Hor qui diremo, che le virtù, & facoltà di questi liquori Acetosi sono l'istesse, che in vniuersale s'attribuiscono alle cose Acide, cioè rinfrescare, disseccare, attenuare, affotigliare, incidere, astergere, nettare, aprire, penetrare, resistere alla putredine, & oprare prestissimo per la sottigliezza della sua sostanza.

Aiuta anco il sapore Acido per la sua facile penetratione gl'altri medicamenti cò quali è meschiato ad arriuare più facilmente doue intendono, & fare più perfetta la loro operatione; onde disse il Minderero. *Intendit, & vigorat omnia Medicamenta vegetabilia, quorum virtutes ad summum exaltat.* parlando dell'Oglio del Vitriolo; & spesso Galeno opera l'Aceto per dar più perfetta penetratione alli medicamenti. Ma in particolare diremo, che questi liquori Vitriolati giouano ad infiniti mali parte de quali noi distintamente hor hora narraremo, ma prima voglio auertirui, che auanti l'uso de remedij particolari, deueno precedere gli remedij vniuersali, come purgationi, preparationi, &c. il che è noto à tutti gli Medici. però se vorrete con vtilità in diuersi mali seruirue dell'Oglio del Vitriolo, conuiene à tempo conuenien-

ueniente vfarlo, & con raggione, & buona premeditatione, & non inconsideratamente, che se così facendo non nè cauaste l'vtile desiderato non vi lamentate dell'Oglio, ma di voi, che sciocchamente l'hauete vfato.

*Mali della Testa alli quali conferiscono lo Spirito,
& Oglio del Vitriolo.*

- 1 **A**lla doglia della Testa da causa calda gioua. come scriue il Minderero, perche rinfresca, & si dà con Siropi rinfrescanti come di Nimfea, ò di Viole, ò di Papauero, ò Acque rinfrescanti di Lattuca, Cicoria, ò decotto d'Orzo. io l'vfo per di fuori in questa maniera, piglio Acqua Rosa oncie 4. poluere di Sandali rossi dram. 2. Oglio di Vitriolo scropolo. 1. si mescola. & con le pezze infuse s'impone alla fronte, & gioua mirabilmente.
- 2 Alla doglia di testa da causa fredda gioua, facendo penetrare le virtù calide delli medicamenti a quali s'aggiunge, così scriuono Euonimo, Borneto, Neandro, il Rosselli, Hoffmanno, il Zapata, & il Minderero, & lo danno con Sir. de Bettonica, ò Stechade, ò con acqua stillata di Rosmarino, ò di Maggiorana, ò Saluia, ò Bettonica, ò Borraggine, ò Buglossa, ò fiori di Sambuco, ò di Melissa, ò di Verbena. io lo dò con Acqua di Cannella stillata.
- 3 Et al Hemicrania per consenso del stomacho per la bile prassina iui riscaldata, & ebulliente. il Minderero.
- 4 Aiuta à far dormire come scriuono Euonimo, Mindero, & Neandro, dato con seme di Lattuca, ò di Papauero, & io l'vfo con l'Emulsione de semi di Papauero, ò con il Siropo, & con l'Acqua de lattuca.
- 5 Al Letargo, & gran sonnolentia lo danno il Minderero, il Zappata, Euonimo, L. Hoffmanno, & Neandro. con l'Acqua stillata di lilij conualli, ò con acqua di Ruta saluatica. io l'vfo con acqua di Cannella stillata, ò con conferua di fiori di Garofali, ò di saluia, ò di rosmarino, alle volte con Theriaca vecchia.

Alla

6. Alla *Frenesia*, cioè quelli che sono fuor di ceru ello & con febre. Io lodano Euonimo, Rossello, Neandro, & lo danno con acqua di fiori di Nenufare, ò di faue, ò di menta. io lo dò con acqua di borragine, ò di Buglossa.

7. Alla *Melanconici*, & pazzi senza febre lo danno Euonimo, Zappata, Neandro con acqua di Buglossa, ò di Borragine. io l'hò dato con acqua di Melissa, e di Bettonica, & acqua Rosa, & di fiori di Melangoli, ò con zuccaro in rottollette, con oglio destillato di scorze di Cedro. sono suauissime all'odore, & sapore, & di grandissimo vtile.

8. Alla *Memoria* è mirabile augmentandola, & confortandola. come dicono Euonimo, Zappata, Rossello, L. Hofmanno, Neandro, dandolo con l'acqua di finocchio, d'Appio, d'Aneto, ò d'Acoro.

9. Alla *Chatarri* l'ordinano Cratone, Zappata, Euonimo, Rossello, & Neandro con acqua d'iride celeste, ò con brodo di Carne. io l'vso con molte cose, mà spesso con il Zuccaro Rosato vecchio, ò con il Mitridato.

10. Alla *Vertigine* lo stimano assai il Minderero, Rossello, Zappata, L. Hofman, Euonimo, Libauio, & lo danno con acqua di Lauendola, cioè Spigo Romano, ò con acqua di Maggiorana. io lo hò dato con acq. di Rosmarino, ò di Camedrio, volgarmente detto Querciola, ò acqua di Scorzonera, ò di Cannella, ò con conserua di fiori di Rosmarino, ò di Salvia, ò di fiori di Garofali.

11. Alla *Apeplexia*, che in Roma dicono *Goccia* vale secondo il Minderero, L. Hofman. Euonimo, Neandro, & si puol dare con conserua di fiori di Peonia, ò Rosmarino, & con acqua di Cardo santo, ò di fiori d'Hipercon, & altri appropriati.

12. All' *Epilepsia*, ò Mal Caduco è lodato lo Spirito di Vitriolo sopra tutti l'altri medicamenti da Paracelsò, dal Rosselli, Zappata, Euonimo, Minderero, Seuerino, Borneto, Quercetano, Donzellino, & molti altri. vogliono che si seguiti più settimane à pigliarlo, dandolo con acqua, ò Spirito distillato dalle Visciole, ò de fiori di Tiglia, ò di Lilij Conualli, ò di Rosm ò di Peonia, ò cò brodo, ò altri appropriati rimedij.

- 13 Alla *Convulsione*, & Spasmo da ripienezza perche disecchia lo danno Euonimo, Rossello, Zappata, L. Hofman, Borneto, Neandro con acqua di Saluia. io l'hò vsato con acqua di Cannella.
- 14 Alla *Convulsione* da troppa inanitione, che suole accadere doppo gran Vomiti, Flussi, & Cholere l'hò trouato rimedio prestissimo dato con bonifs. brodo, & Zuccaro, perche il Corpo troppo euacuato hauèdo bisogno di presta penetratione del cibo, & di conforto delle parti rilassate, quest'Oglìo corroborà, & fa penetrare il nutrimento.
- 15 Al *Tremore* del capo, & delle altre parte l'ordinano Euonimo, Rossello, Zappata. dandolo con l'acqua di Basilico. io lo dò con acqua di Cannella, ò di Saluia, ò decotto di Iua Artetica, ò con conserua di fiori di Saluia.
- 16 Alla *Paralissa* è lodato da Neandro, Zappata, Rossello, Euonimo, L. Hofman, Borneto, & Minderero, con acqua, d'iuà Artetica, ò primulaueris, ò di Mentastro, ò di Saluia, Hifopo, Eupatorio.
- 17 *Corroborà li Spiriti Animalì* secondo P. Seuerino, & si puol dare con conserua di fiori di Rosmarino, ò di Garofali, ò acqua di cannella.
- 18 *Gioua à tutti li mali del Capo* come scriuono il Crollio, & Neandro dandolo con acqua de lilij conuali, ò di Lauendula.
- 19 *Alli Occhi* gioua, recreando la vista, & leuando le ostrutioni del Neruo optico, di parere del Minderero, L. Hofman, Euonimo, Neandro dato con acqua d'Eufragia.
- 20 Alle superflue *Lacrime* lo loda il Zappata pigliato per bocca, & stillandone vna goccia benissimo téperata con acq. Rosa, che à pena nell'occhio si senta, ò con acqua di Piantagine.
- 21 Alle *Suffusioni* dell' Occhi, & debbollezza della vista ne dà il Donzellino 5. ò 6. goccie nel brodo.
- 22 Alla *Sordità*, & Romore dell'Orecchie il Zappata, & Rossello con acqua di Sigillo Salamonis.
- 23 Alle *Aposteme*, & *ulcere*, che dentro l'Orecchie si fanno, se v'è Marcia. volè il Zappata, che si medichino cò vna fastolina mollita in detto liquore.

- 24 Al *Polipo*, & *Piaghe* del Naso, & oue l'ossa, & la Cartilagine si putrefanno per causa di mal Francese l'vsa il Mindererero con acqua di Piantagine, ò di Consolida maggiore, ò minore, ò di Celidonia.
- 25 A fermare il *Sangue dal Naso* lo lodano Rossello, L. Hofman, Euonimo, Zappata, con acqua Rosa, tirata sù per il Naso, & io infondo anco le pezze nell'acqua di Piantagine, ò fugo di Poligono, & le pongo alla fronte.
- 26 Alla *puzza della bocca* l'hò dato con l'acqua di Cannella, ò con rotelle di Zuccaro aggjionendo poluere di radi. d'Angeca, Nocemoscata, e garofali.
- 27 Alle *piaghe corrosue*, & Maligne della bocca, & lingua, l'vzano il Minderero, Euonimo, Zappata, Mattiolo toccandole con vn poco di Bambace.
- 28 All'*inflammatione*, & focore della lingua, Esofago, & Gargarozzo il Minderero fa vn Gargarismo con acqua di Prunella cioè Consolida Media, ò di Sempreuuo, ò di Porchaccia & v'aggiunge Siroppo Violato, Diamoron, ò Dianucum.
- 29 Alla *Prunella*, & tutte putrefattioni della bocca lo loda Duncano Borneto. in Gargarismi, & Minderero.
- 30 Al *Vuula pendente*, ò impiagata da mal Francese l'vzano il Minderero, & il Zappata con decotto di Legno santo, ò di sua acqua stillata.
- 31 Alla *doggia de denti*, & ammazza il verme se v'è dentro secondo il Rosselli rompe l'osso dolente, & senza dolore li fa cadere.
- 32 *Imbianca li denti*, & li netta dal tartaro attaccato, & li fortifica vsato con acqua di cuscuta, ò acqua semplice come dicono Cratone, Mattiolo, Rosselli, Minderero con vn poco di Zuccaro, ò Mele rosato.
- 33 Alle *gingiue* rilassate, & ulcerate gioua mirabilmente, le incarnai, & leua via la loro putredine. così scriuono Cratone, Minderero, & Zappata.
- 34 Al *sangue delle gingiue*, quãdo, che per vn dente cauato nõ si puol fermare, Euonimo, & il Minderero toccando solo il loco lo fermano, si puo anco vsare con acqua di Piantagine.

Alla

- 35 Alla *Scalantia* Zappata, & Rosselli lo danno con acqua di Herba detta Morsus Diaboli, io ne hò fatto spesso gargarismi con acqua Rosa, di Piantagine, di Pimpinella, ò di fiori di Matreselua, ò di noci verdi stillate.
- 36 Alla *Scalantia*, che tiene di Veneno l'vsa il Rosselli con acqua vite.
- 37 Finalmente à tutti li mali della testa da frigidità, & humori flemmatici il Minderero l'vsa così R. Siroppo de Bettonica, Stechade, de florib. Peonia ana onc. 1. mellis Anthosati, de florib. Paraliseos. Oxim. Scilliti. anadram. 6. O. Vit. q. s. pro iucundo Acore. m. dent. 3. & 4. coclearia.
- 38 Ma in casi calidi R. Siroppo de Nimphea. Violaicei, de Papauere erratico ana onc. 2. O. Vit. q. s. pro Aciditate concilianda dent. 3. vel 4. coclearia.

*Mali del Petto alli quali conferiscono lo Spirito,
& Oglio di Vitriolo.*

- 39 A Nchorche Raimondo Minderero neghi, che l'Oglio di Vitriolo giouar possa alle infermità del Petto, non dimeno vi sono molti altri dottissimi autori, che l'vsano, & lo lodano grandemente, & l'esperientia istessa cè lo manifesta bonissimo, adoprato però con giuditio, & si puole leggere vna nostra Epistola alla decade prima, che questa materia tratta diffusamente. vale dunque nelli seguenti modi vsato.
- 40 A confortare il Cuore secondo l'istesso R. Minderero, & L. Hofman con Siroppo di fiori di Borragine, ò Buglossa, ò di Viole, ò di fiori di Garofali, ò di Rubo Ideo.
- 41 Alla *Melancolia* gioua assai, scriuendolo Euonimo, Rossello, L. Hofman. G. Laurea, Libauio, Borneto con acqua di Borragine, ò Buglossa.
- 42 Al *Tremore del Cuore* lo danno Pietro Scuerino, L. Hofman, Neandro, Giorgio Laurea, Rosselli, Zappata, con acqua di Maggiorana, ò di Basilico, à me piace darlo con acqua destillata di fiori di Cedro, ò di Limoni, ò di Melangoli, ò con acqua Vite distillata con Melissa Moldauica del Martiolo,

tiolo, ouero con Siropi, Estratti, & altre materie cordiali, acqua di Cannella, &c.

43 Alla *Syncope*, & Mancationi del Cuore. lo lodano Rosselli, & Zappata con acqua Rosa, & Vino de Granati, ma si puo dare anco con acqua di Borragine, ò Buglossa, ò Melissa, ò lingua Ceruina, ò di Scorzonera, con vn puoco d'acqua di Cannella in zuccarata, & acqua Vita, ò con acqua di fiori di Garofali.

44 Gioua à quelli, che hanno *persa la parola* per qualche accidente. secondo scriue Euonimo, & lo dà con acqua Rosa.

45 Conferisce al *Chatarro* del Petto. scriuendolo Euonimo, Zappata, Rossello, & Cratone, con brodo di Carne, ò con acqua di Calamento, ò di Capeluenere, ò d'Hissopo.

46 Alli *Tisici* con piaga del Polmone lo danno, Penoto, L. Hofman, & il Capo de Vacca, & lo danno con acq. Rosa, ò sugo di Piantagine con vn puoco di Zuccaro, masi puol anco dare con acqua destillata d'Hedera terrestre, ò di Scabiosa.

47 Fa *smagrire li grassi* senza lesione alcuna, vna goccia pigliata ogni mattina con vino bianco, come scriue Gio. Battista della Porta.

48 All' *Asma* è lodato dal Mattiolo, Zappata, Rosselli, L. Hofman, & lo danno con cose dolci, Sirop. pettorali, acqua di Farfara, Hissopo, Artemisia, è buona anco l'acqua di Scabiosa, & di Gentiana stillata, & di Cannella, & è mirabile con l'Oglio di Zuccaro.

49 Alla *Tosse* lo danno Euonimo, Rossello, Zappata, L. Hofman, con cose dolci, acqua di Capeluenere, di Porri, &c.

50 Alla *Pontura* è lodato da Neandro, Zappata, Rossello, Euonimo con cose dolci, acqua di Capeluenere, di Piantagine, o acqua stillata di Cardo santo, di fiori di Camomilla, ò di Roncolacci, ciò Papauere Reas di Dioscoride, Borneto dice ha uerlo prouato felicemente spesso.

51 Allo *sputo del sangue* è mirabile, & lo scriuono il Capo de Vacca, il Mercuriale, L. Hofman, Zappata, Rossello, Penoto, & il Porta dandolo con acqua di Piantagine, consolidata, & sana come anco si puol leggere in vn'Epistola nella prima

prima Decade nostra, & io l'hò sperimentato più volte in grandissimi spuri di sangue, & subito preso giouò miracolosamente.

Mali dello Stomacho, & Intestini alli quali giouano l'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

- 52 **A**lle *glandole della gola enfiate*, che à Roma dicono Stragogliioni, si lambisce con mele Rosato, ò Diamoron secondo il Zappata, & Minderero.
- 53 Alla *Amarezza della bocca* lo loda il Minderero.
- 54 Alli *rutti Acciosi*, è Agri si dà dal Zappata, & Minderero con Guileb Rosato, ò Violato, ò Rob de Ribes.
- 55 E se sono *rutti fumosi*, & Acridi danno con Siropo, de Pimpinella, d'Enula, con mele Rosato, Cetrato.
- 56 *Smorza la sete* con acqua pura fresca, ò acqua d'Orzo. Et oltre che lo scriuono Minderero, Crollio, Zappata, Kerner, Sala; Euonimo, Beguino, & altri, l'esperientia prestissimo ce ne accerta, & io mille volte l'hò prouato: Quercetano lo dà con conserua di fiori di Cicoria, altri con Vino.
- 57 Conforta il *Stomacho freddo*, & aiuta la digestione, come testimonio ne fanno Euonimo, Crollio, Borneto, Zappata, Minderero, Rossello, Sala, & lo danno con Siropo de Menta, Assentio, Enula, Cannella, scorze di Cedro, acqua di Menta, di scorze di Cedro, Vino, brodo di carne caldo, con conserua di fiori di Rosmarino, &c.
- 58 Non lascia *corrompere il cibo* nel stomacho, & corrotto l'emenda come scrisse il Minderero.
- 59 Gioua all'abondanza della *bile nel stomacho* secódo il Minderero, con Siropo de Agresta. Ma il Crollio è di contrario parere dicendo, che gioua al Ventricolo debbole, ma che non contenga Collere perche all'hora si fa vna ebulitione, & vn feruore come à punto accade nell'Oglio di Tartaro, & acqua forte, che non s'accordano, però lo proibisce alli biliosi, icolericì, & Picrocòli, che hanno abbondanza di collere nella bocca dello stomacho, ma si gabba essendo questa interna ebul-

- ebullitione falla, & giouando mirabilmente in discacciare le collere amare dal stomacho, & rinfrescando.
- 60 Fà buon appetito. come scriuono Neandro, Beguino, Rossello, Zappata L. Hofmanno, Kernerò con acqua di scorze di Cedro, Borneto con acqua di Menta, ò conserua Anthos.
- 61 All'Appetito canino lo danno con acqua Vira Rossello, Zappata.
- 62 Vale al Dolore del stomacho, secondo il Zappata, Euonimo, Rossello, Neandro, & si dà con acqua de Mortella.
- 63 Alla Durezza del stomacho, Rossello lo dà con acqua di Bettonica.
- 64 Alle Aposteme del stomacho il Crollio, & il Minderero lo vietano, come nociuò, ma non mettono la ragione. Hor io che trouo l'istesso Minderero, che lo loda alle Aposteme interne, & lo che l'Aposteme del stomacho sono interne, dirò, che non li può nuocere, ma giouare usato per vigorare gl'altri medicamenti appropriati a tal Apostema.
- 65 Alle Inflammationi dello stomacho lo biasma il Mindere-ro, & dice poi, che lo dà alle inflammationi interne. Hor l'inflammatione del stomacho non è interna? & lo dà anchora alle febre stomachali. (come anco notai alla Dub. mia) le quali parmi raro siano senza inflammatione. io lo darei all'occasione perche vedo, che Dioscoride dà l'Aceto in simil caso dicendo *Inflammationes ardet, Anginis gargarizatum conuenit* nelle quali è pure l'inflammatione.
- 66 Al Sangue grumoso nel stomacho è mirabile, (come anco l'Aceto secondo Discoride,) & lo dà il Minderero con Siropo Acetoso Diarodon, Sirop. de fugo d'Edera terrestre, ò di Cerefolio, ò l'acqua stillata, & io lo detti con acqua semplice, & fece Vomitare gran sangue quagliato.
- 67 Alla Nausea, & volontà di Vomitare gioua assai, secondo Euonimo, & il Minderero.
- 68 Ferma il vomito preso con Siropo di Rose secche, ò di Mortella, con acqua di Cotogni, ò di Piantagine, ò di Borsa pastoris con vn poco di Diarodon, ò con cotognata, così scriuono Euonimo, & Minder. con Sirop. de Cotogni Borneto.

- 69 Al vomito de Nauiganti il Mellerò dà Muluafia dram. 6.
Ogl. di Vit. g. 6.
- 70 Alla Colera passione del stomacho nella quale è vn presto,
& violente vomito, con vn grandissimo flusso di Corpo, lo lo-
da in ciò il Minderero, & io l'ho sperimentato in vn Theodo-
ro fiamengo Pittore, che per l'Euacuatione di tutta la notte
era con vna faccia Hippocratica, & con le conuulsioni, & sub-
bito, subito beuuto quest'Oglio con Siroppo Mirtino, Miua-
citioniorum, & acqua di Piantagine, e Pimpinella si senti sa-
nato, come per miracolo.
- 71 Al Vomito di sangue io l'hò prouato in vn Chirurgo amico
mio che hauea Vomitato in mezzo quarto d'hora tre, o quat-
tro libre de sangue, viuidissimo, & calidissimo, & subito pre-
so quest'oglio con acqua di Piantagine in presenza mia si sen-
ti tutto rinfrescato, & leuato l'ardore della gola, ne vomitò
più sangue, & oltre l'esperientia, vi posso adurre la ragione,
che mi mosse ad ordinarlo, (uon dando io mai cosa alcuna
à caso) cioè perche ferma il vomito, & astringe, & tal vom-
ito era molto Virgente, & volea Medicameto valoroso, e presto.
secòdo perche di raggione vi si potea fermare dal sangue stra-
uenato, & iui ingrumirsi, & fare accidenti mortali come rac-
conta il Dottissimo Gio. Zecca nelli suoi consigli, & era vera-
mente buono a ciò l'aceto, del quale scrisse Dioscoride. *Sto-
macho utile, erumpentem undeque sanguinem potius in sessu-
ue sistit, haustum conglutatum in Ventre sanguinem dissoluit.*
ma perche il nostro Oglio era più potente, & più astringente,
& anco con la giunta dell'acqua di piantagine, lo giudicai
megliore, & mi marauiglio assai del Minderero, (& lo dissi
nella Dubitatione 7.) che lodandolo à tutti i mali del stoma-
cho, lo prohibisca nel vomito del sangue, L. Hofmanno an-
c'egli meco lo dà in quest'affetto.
- 72 Alli Flussi biliosi, & stomachali lo dà il Minderero con Si-
roppi di fugo di piantagine.
- 73 Alla Diarrhea, & flussi lo danno il Minderero, Zappata,
Rossello, Euonimo, Neandro con Siroppo Mirtino, di Cotogni,
di Rose secche, acqua di piantagine, di verbasco.

- 74 Alla *Difenteria*, & fusso di sangue lo danno L. Hofman, & il Quercetano, & si puol dare con acqua stillata di foglie di Quercie, & con conferva di fiori di granato. *il lib. A. 12*
- 75 Al *corpo stitico* il Minderero lo dà con brodo di Prune, & Passule. *il lib. C. 12*
- 76 Con li medicamenti *solutiui* lo meschiaua il Libauio per darli grato sapore, & meglio vigore in operare, & il Minder.
- 77 A *doglie di corpo* lo scriue Rosselli con acqua di Scabiosa, & di Trifoglio. *il lib. A. 12*
- 78 Alli dolori *Colici* è ordinato da Vittorio Faentino, Neandro, L. Hofman, Rosselli, Zappata, Euonimo, Minderero con Siroppo di Camomilla, & acqua di Ruta. *il lib. A. 12*
- 79 Alli *Vermi* lo lodano il Manardo, Cratone, Brendelio, Penoto, Cefalpino, Libauio, Zappata, Rossello, L. Hofmanno, Minderero, perche l'ammazza, & li caccia fuori, si da con Siroppo di Scordio, di fior d'Hiperico, & di Porcacchia con infonderui le scorze de cedri, acqua di Gramigna, di Felce, cō Giuleprosofato Borneto, io ho visto euacuar più di 50. vermi.
- 80 Alla *Cachexia*, che dicemo Bolfi lo danno Minderero, Kernerio, Libauio con Vino. *il lib. C. 12*
- 81 Alli *Hidropici* è buono secondo Neandro, Euonimo, Rosselli, Zappata, Minderero, con Siroppo di Cannella, acqua d'Agrimonia, di Lumbrici terrestri, d'Endiua, d'Eupatorio d'Auicenna. *il lib. C. 12*
- 82 Alla *Leucopblegmata* spetie d'Hidropisia lo dà il Libauio per beuanda ordinaria dicendo. *Ex aqua calibata in qua soluius Sacharum Luna, idest sacharum candi vitriolatum, quod fit, si uni parti Spiritus decem, & octo puluerati crySTALLINI sachari albi addantur, aut etiam plures, si spiritus est valde acidus.*
- 83 All' *Asciti* altra spetie d'Hidropisia. scriue anco il Libauio. *Non ita pridem affuimus Matrona Asitia laboranti, & gypseas concretiones cum crudo plegmate excernenti, que male se ad oblata habebat. Ei sacharum illud ex VINO sumendum proponebamus quoties liberet. Addebamus etiam non nihil Emulsiōni 4. sem. frig. mai. idque quousque adiuta videretur, que dato*

tandem lacte integro faccharato Vaccino, bellè se circa lumbos habuit.

84 A tutti li *Mali del Stomacho* da causa fredda il Minderero l'ordina con Siroppo di Menta, de Absintio, de Cinnamomo, de Enula, de Corticibus Citri, &c.

85 A tutti li *Mali del Stomacho* da causa calida il Minderero lo da con Siroppo d'Acerosa, de Granati, Berberi, Visciole, Vua Spina, Ribes

86 A tutte l'*Aposteme* interne gioua, rompendole, sanandole, dicono Minderero, Rosselli con acqua d'Orzo, Siroppo di Còsolida maggiore, ò de pelosella.

87 A tutte le *Purèdini* l'vano Cratonè, Sala, Beguino, Kernero, Minderero, con Siroppo de succo Scordij, ò Cardo santo.

88 A tutti *Flussi di sangue* lo affermatò vtile il Quercetano, & L'Hofmanno.

89 A tutte le *Infiammationi* interne l'esalta il Minderero con acqua di Lattuga, Borneto.

90 *Rinfresca* il corpo tutto con acqua Rosa, di Centaurea, ò Vinò secondo il Crollio, & Borneto.

91 Alla *Stanchezza*, & da forza dicè Rosselli preso con acqua di Finocchio, ò d'Apio, ò d'Anero, parmi meglio con Zuccaero, buoni brodo, ò Vinò.

92 All'i *membri resoluti* si stregola con Felè Vaccino Meschiato secondo Euonimo.

Mali del Fegato, Milza, & parti vicine alli quali giouano l'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

93 **C**onforta, & aiuta il Fegato, come scriue il Sala.

94 Rettifica il sangue & lo purifica secondo Euonimo, Rosselli, Neandro, Zappata, con Máluasfa, ò acqua Vite dato.

95 All'*Infiammatione* del Fegato è vtile (se bene non piace) al Crollio) per testimonio del Libauiò, & di Duncan Borneto, con acqua d'Acerosa, ò di Cicoria.

96 All'*Oppilatione* del Fegato è lodato dal Quercetano, Libauiò, Kernero, Rossello, Zappata, Minderero con acqua di Tamarice,

marice, ò conserua di Cicoria, si può dare anco con acqua di Cannella, di Lupuli, di Gentiana, di Cardo santo.

97 Alla *Frigidità del Fegato* si vfa con acqua di Cannella, ò acqua Vira.

98 Al *Flusso Hepatico* sanguinolento, con acqua stillata da foglie tenere di Quercie.

99 All' *Opilatione* della Milza lo danno Euonimo, Quercetano, Kernero, Zappata, Minderero, con Siropo de scolopèdria, ò cetrach, con acqua di Tamarice, ò acqua di gentiana, d'Eupatorio.

100 All' *Infiammatione* della milza è lodato da L. Hofmanno, G. Laurea, Rosselli con acqua di Borrachine.

101 All' *Isterita*, che dicono sparso il Fele, vale secondo scrive il Minderero, Zappata, Rosselli, con Siropo Bizantino, d'Eupatorio, de Cicoria con Rabarbaro, ò di cinque radici, & con acqua di Finocchio, di Silermontano, di cinque foglio. Cratone lo dà con acqua di Celidonia, & vuole, che si fudi.

102 Alla *Melancolia Hiponcondriaca* è ordinato dal Libauio, Donzellino, Kernero, G. Laurea, Lipsio, L. Hofmanno, Minderero.

103 A tutte le *Ostruizioni interne* lo lodano Euonimo, Quercetano, Borneto, Cratone per 5. ò 6. giorni preso con Maluasfa.

104 Alli *Scirri*, & durezza desperate delle viscere lo dà Minderero.

*Mali delli Reni, & Vesica alli quali giouano l'Oglio,
& Spirito di Vitriolo.*

105 **A**lle *Ostruizioni delle Reni* è dato da Euonimo, & si deu dare con acqua d'Anonide, di Cardo santo, d'Eringio, di Frauole, ò acqua de Cannella, il Mattiolo lo dà con Vino, altri con Siropo d'Altea, Siropo Alchechengi.

106 Fà *Vrinare* secondo scriuono Euonimo, Mattiolo, Rossello, Zappata, Beguino, con acqua di Crescione, di Mercorella di fiori di Genestra, ò con Vino, acqua d'Agrimonia.

Alla

- 107 Alla *Renella* l'vsano Crollio, Zappata, Minderero.
- 108 Alla *Pietra* è stimato assai vtile da molti, come Euonimo, Borneto, Rossello, Kernero, L. Hofmanno, Libauio, Neandro, & infiniti altri, il Martiolo dà mezzo scrupolo con acqua d'Agrimonia, Euonimo, con acqua di Trobolo Marino, il Rosselli, con Acqua di Cauoli, Rafano, Saffiragia, Crollio con acqua d'Ononide, Minderero con Siropo di limoni, ò de frauole, ò d'altea, ò di Capeluenere del Fernelio, & acqua d'Ononide, Herniaria, Vincetoxico, io l'hò dato con acqua di fiori di faue stillata.
- 109 Alla *Gonorrhea*, ò Scolatione lo daua il Zappata, io l'vso con acqua d'Equiseto, Acqua rosa, chiara d'ouo, zuccaro, ò con conserua di fiori di Granati acidi.
- 110 Salda, & purga le *Vlcere* delle Reni secondo il Zappata, con acqua d'Equiseto, ò di Piantagine, ò Quantità di Siero, ò acqua di Tettuccio.
- 111 Alle *Vlcere della Vescia* lo dà il Rossello con acq. d'Equiseto, ò con latte di Pignoli.
- 112 A chi *Vrina sangue* si dà con acqua di Piantagine, Millefolio, Siropo de Mortella, ò con vna Dramma di Filonio Persico.
- 113 Alla *Viscosita della Vrina* con acqua d'orzo, ò di Capeluenere, ò scafi.

Mali delle Donne alli quali giouano l'Oglio, & Spirito di Vitriolo.

- 114 **A**lla *Passione Histerica*, cioè al mal de matre lo lodano Pietro Seuerino, Libauio, Crollio, Borneto, Zappata, Rossello, Minderero, con acqua di Matricaria, Pulegio, Melissa, Ostrutio, Calamento, Panace Herculeo, Artemisia, Siropo d'Artemisia, Bettonica, Mele Mercuriale, & scriue Libauio *Cum curandam haberemus iuueniculam Matricis passionibus, & inflationi ventris, cachexiaque obnoxiam, qua omne medicamentum respuebat, Deo benedicente, solo Spiritu Vitrioli ex Vino dato eam restituiimus.*

- 115 Fa venire le *purghe* alle Donne secondo il Zappata, Borneto, ma si darà con acqua vita, de Cannella, d'Artemisia, di Sabina, ò con poluere di Dittamo Cretico, Aristolochia, longa, Antidoto Hemagogo, &c.
- 116 Ferma le *purghe* secondo L. Hofmanno, Borneto, ma con acqua di Piantagine, Pimpinella, Equifeto, con Siropo di Mirtino, di Cotogne, con conserua di fiori di Granato.
- 117 Alle *purghe bianche* gioua dato con acqua stillata di foglie di Quercie, acqua di Porcacchia, d'Alchimilla, ò di fiori di Ninfæ bianca, con sangue de Drago in lagrima buono.
- 118 Alla *Neufca delle Donne Pregne*, Siropo di Menta onc. j. acqua di Cannella dram. iij. Oglio di Vit. g. iij. mescola, & beua. Mullero.

Mali delle Gionture, & Parti Estreme à quali soccorreno l'Oglio, & Spirito del Vitriolo.

- 119 Alle *Doglie Arterice* lo da Neandro, & si darà con decotto d'Iua Arterica, ò di cinquefoglio, ò brodo di Gallo vecchio.
- 120 Alla *Podagra fredda* lo danno Rossello, Neandro con acqua de Cauoli, ò d'iuua Arterica, ò Primulaevis, ò con conserua di fiori di ginestra.
- 121 Alla *Podagra calda* leua la doglia con acqua rosa, & il Rossello lo dà con acqua di Parietaria, ò Piantaginè. Ma il Donzellino lo dà à beuere in brodo, ò Vno la mattina à digiuno doi volte la settimana goccie 4. lo loda anco Borneto.
- 122 Alla *Sciatica*, il Zappata, Rosselli, con aqu. vira, di Mentastro.
- 123 Alle *Doglie delle gionture* ancorche da mal Francese, le fa ongere con questo il Zappata.
- 124 Alle *Gomme* di mal Francese l'vngono leggermente, che non esulceri.
- 125 Per il *Mal francese* lo dà à bere Cratone eccellentiss. Medico Todesco, che serui tre Imperatori, & noi lo potremo dare con decotto di Legno, ò salsa, ò china, &c.

A qual

- 24
126 *A qual si voglia male* calido, ò frigido lo dà Euonimo con
Vino, ò acqua vite, ò di Trifoglio, ò d'Agresta. Neandro
lo dà doppo la purga à tutte le passioni del Corpo, altri nè
danno 4. goccie con acqua di Pimpinella à digiuno ogni
giorno per preseruare da ogni male Penoto. à tutti li mali
doppo l'euacuatione lo dà il Crollio con la Theriaca.
127 Alle *Hemoroidi*, & ferma il flusso di sangue. Zappata,
Rossello, s'vsa con acqua di Verbasco, ò di Mercorella, ò
di Millefoglio.
128 Fà *sudare* secondo Minderero, Borneto, Euonimo, Beg-
uino, & lo danno con acqua di Cardo santo, ò di Pimp-
nella, ò con Theriaca.
129 Fà *reingiouenire* scriue Euonimo preso con acqua d'En-
diuia.

Alli Veleni.

- 130 **A**lli *Veleni* lo dà il Sala, & alli Veleni non corrosiui
lo loda Neandro, & Borneto dice che caua tutti li
Veleni dal Cuore fora per sudore.
131 All' *Arsenico* preso gioua, onde vn amico mio per hauer
preso certa vna secca concia con Arsenico cristallino per li
forci era restato doppo alcuni mesi con vna febretta, & mal
affetto, preso questo Oglio subito si senti sanato.
132 Quelli che per l'*Vntione d'Argento viuo*, restano mal affet-
ti, si risanano con pigliare quest'Oglio meschiato con The-
riaca, & poi cerchino di sudare, Crollio.
133 Alle *Mozzicature* de Serpi, & ponture d'animali Veleno-
si lo danno Zappata, Rossello con acqua d'Assentio.
134 Alla Mozzicatura di *Cane rabioso* lo dà Euonimo con ac-
qua di Nimfea continuando.

Vso dell'Oglio, & Spirito del Vitriolo nelle Febri.

- 135 **A**lla febre *Quotidiana* da flegma lo danno il Libauio,
Kernerero, & Zappata.
136 Alla febre *Terzana* è dato dal Rosselli, Zappata, Ker-
nero,

- nero lo potemo dare con Siroppi, brodi alterati.
- 137 Alla febre *Quartana* è vtile secondo Kernerò, Zappata, Roselli, con acqua di cinquefoglio, di Marrubio, & il Libatuo scriue: *Quartanam autem adhibita vna purgatione, & Vena sectione sepe profligauimus exhibendo Spiritum acidum cum Oximellite elleborato, aut scillitico succo Violarum, acetositate Citri, Syruppo de Buglossò, & similibus. Immiscuimus etiam tabulatis, sed nè quid nimis. Nam lentescit saccharum copia.*
- 138 Alle febre *continue* dicono che vale il Minderero, Euonimo, Zappata, Kernerò con acqua Rosa, d'acetosa, Endiuiua, Ninfed, Fragaria, Lattuca.
- 139 Alle febre *Ardenti* lo danno Crollio, Beguino, Gaspar Hofman, & Lorenzo Hofman.
- 140 Alle febre d'*inflammationi* interne. il Minderero con acqua di lattuca, di cocozza, di sempreuiuò.
- 141 Alle febre *stomachali* con gra caldo, & sete il Crollio nè dà 12. ò 15. goccie in acqua Rosa, di fiori di Rosmarino, di Centaurea, Vino. Mind.
- 142 Alle febre *putride* il Sala, & Quercetano con acqua di Cicoria, con Orzata. Mind.
- 143 Alle febre *maligne*, pestilenti, & febre Vngarica lo danno Amato Lusitano, Minderero, Kernerò, Euonimo, Crollio, Rullando, Quercetano, & altri molti, che si puonno vedere nella nostra Epistola, che tratta di questa materia alla prima Decade, & lo danno li sopradetti con acqua di Cardo santo, di Scorzonera, &c.
- 144 A tutte le febre lo lodano Minderero, Zappata, Kernerò, Euonimo, dandolo con Siroppo di sugo d'acetosa, sempreuiuò, endiuiua, cicoria, porcacchia, violato, agro di cedro, limoni, granati. Borneto lo dà con acqua d'assentio 6. ò 7. goccie, auanti l'accesione.
- 145 Alle febre con *Petecchie* lo dà Augenio. Mind.
- 146 Alli *Moruiglioni* si dà con cose appropriate.
- 147 Nella *Peste* l'vsano infiniti Autori trà quali sono Mattiolo, Cratone, Augenio, Minderero, Zappata, Kernerò, Hofman,

man, Bokelio, Iordano, Brunnere, Cefalpino, con acqua di Calendula, Bardana, Frassino, Scordio, Gabriel Ferrara lo da con iuleb rosato, Crollio con Zuccaro Candido, & Elettuario Iuniperino. Euonimo con acqua d'acetosa, & Dramma mezza di spetie Diamargaritonis.

Alli mali Cutanei, & delle parti Esterne Giouano l'Oglio, & Spirito di Vitriolo in questo modo.

148 **R** Afferma li Capelli cadenti di fuori applicato secondo il Zappata.

149 Fa crescere i peli, & ritarda li canuti beuto dice il Zappata, & il Rossello scriue con acqua d'Endiua leua il pelo bianco, & pigliando poi acqua di Bettonica, nascono li neri.

150 Alla Alopecia, e Tigna il Crollio vuole che s'onga solo, o con acqua di Celidonia, ma non è senza dolore.

151 Ammazza li Pidocchi secondo il Zappata, & il Rossello, vlandolo con acqua di Maggiorana.

152 Gioua all'Erisipela secondo Minderero.

153 Ammazza li Sironi, che sono Animaletti nati sotto la pelle humana. Giouan de Vigo.

154 Al Rossore della Faccia con acqua di Porcellana, Rossello.

155 Alla Rogna lo danno Crollio, Minderero, Euonimo, Rossello con acqua di Buglossa, Fumaria, o Mirobolani conditi.

156 Al Prurito, Serpigne, Tentigine, & altri mali della Corteica vuole il Crollio che s'vnga con questo senza compassione alcuna al dolore, che causa, & per disenfuo dice che vi

si metta il Ceroto Opodeltoch.

157 Alla Lepra, o Lebbra, lo danno Euonimo, Minderero, Rossello, Hofmanno con acqua di Piantagine, o fumaria, o mirobolani.

158 Al Cancro, è lodato da L. Hofmanno, & al Cancro exulcerato il Fumabello, & Cardano, vlandolo con vin legnetto d'olio intinto in esso Oglio.

159 Al Herpete Effiameno cioè mal della formica invecchiato vsa Marc'Antonio Montag.

Alla

- 160 Alla *Phagedena* che dicono mal della Lupa, lo loda il Montagnana.
- 161 Alla *Cancrena*, & *Sphacelo*, & parti mortificate, è in vso al Montagnana.
- 162 Alle *Calli*, & *Porri* l'vſano Zappata, & Euonimo prima tagliati, e poi poſtoui ſopra Bambagio, ò pezza intinta in detto Oglio.
- 163 Alle *Crefte*, & altre Eſcreſcentie vale mirabilmente. il Falloppio l'vſa alli *Porrifichi* della Verga.
- 164 Rompe l'*Apoſteme* toccando il Ceſalpino.
- 165 Alle *Oſſa corrotte* gioua toccando il Falloppio, Cratone, & all'Oſſa del palato per mal Franceſe guafte l'vſa il Franciano.
- 166 Alle piaghe del mèbro, *Taroli* con acq. Roſa. il Zappata.
- 167 Alle *Piaghe corroſue* in qual ſi voglia luogo l'vſano il Mattiolo, & Crollio, Minderero.
- 168 Alle *Fiſtole* è vtile ſecondo il Mattiolo.
- 169 A ſagnare il ſangue da ferite, ponture, & Vene rotte è lodato dal Quercetano, L. Hofmanno.
- 170 Finalmente ſi può dire eſſere *Medicamento Vniuerſale*, Catolico, Policreſto, & veramente Equiualente alla quarta parte d'vna ſpetiaria, come diſſe Paracelfo, onde ſcriue il Libauio. *Dedimus ad præſeruandum, præparandum, vires Medicamentorum iuuandas, adieciſimus Purgantibus, Alterantibus, Roborantibus, Deobſtruentibus, nulli vnquã nocuit.* Si puole dunque ſiccuramente aggiungere à acque, Elettuari, &c. Alteranti, Purganti, &c. ò per augmentare la loro virtù, ò per darli vn grato Acidetto, & guſtoſo ſapore.
- 171 Oltre alle ſopradette coſe è vtile l'Oglio di vitriolo à preparare le Margarite, & Coralli come dicono il Crollio, & Minderero, diſſoluendole preſtiſſimo, ſenza tanto macinare.
- 172 Finalmente, oltre al ſapore, dà vn colore belliffimo alle conſerue de fiori con le quali è meſchiato ſecondo il Crollio, Beguino, Minderero, & Libauio, come ſono di Roſe, Viole, fiori di Peonia, di Granati, di Papauero ſaluatico, di di fiori di Garofali, Siropo di Kermes, &c.

Documenti per l'uso dell'Oglio del Vitriolo.

IL vero, perfetto, & ben fatto Spirito di Vitriolo, come antico il puro Oglio Acido adoprato in tempo, modo, & mali convenienti non puole fare nocumento alcuno, & il gran Cesareo Medico Cratone auertisce folamente, che per essere di temperamento assai secco alle Nature secche con gran cautela, *Et non nisi Vrgente necessitate* si deuè dare, ma nelle Nature Humide esser senza pericolo. Vi sono stati bene alcuni, che hanno opposte molte cose all'Oglio di Vitriolo, & biasmatolo assai, come Tomaso Erasto, Siluatico, Camillo Goro, Vincenzo Alfario dalla Croce, Gasparo Hoffmanno, & Lorenzo Hoffmanno, & Grembsio, in vna Epistola alla quale io risposi, nella prima mia Decade. Mà questi se parlano dell'Oglio Acre, calido, hanno ragione, & io v'acconsento, mà se vogliono intendere dell'Oglio Acido, puro, & perfettò, si gabbano assai: perche è di complessione fredda, & non calida, come essi sognorno, Il che dame altroue è stato dimostrato chiarissimamente. & vi sono contro questi pochi, più di cento Autori d'assai maggior Autorità, che lo lodano, & esaltano al Cielo, & l'altri l'hanno Vietato in alcuni casi particolari come Crollio lo vieta essendo abondanza di Colera nel stomacho, ò fegato: perche s'immaginò vna ebullitione come fanno l'Oglio di Tartaro, & l'Acqua forte meschiati. ma falso il supposto, falsa la conseguenza. il Minderero lo vietò nelli affetti del Petto, & io gl'hò risposto nelle mie Epistole, & l'esperientia lo conuince.

Modo d'adoprare l'Oglio del Vitriolo, & suo Spirito.

Questi Acidi liquori del Vitriolo sono in vso in doi modi, ò puri, & schietti, ò refratti, & meschiati con qualche altra materia. Essendo puri sono più potenti; onde in vso solo per le parti esteriori, & per cauterizzare piaghe corrosiue, alle volte per essere la carne troppo molle, & gentile, come nelle bocche de puttini, si mescola con vn puoco di qualche acqua,

ò con

ò con mele Rosato acciò non sia tanto valido, & potente. Ma per bere, & pigliar per bocca si suole mescolare, & aggiungere à diuerse cose, & si deue sempre aggiungere à cose, che siano gioueuoli, & appropriate, à quel male al quale si dà, perche la proprietà di questo liquore è di far penetrare facilmente le virtù de medicamenti accompagnati per tutto il corpo. Hor dunque lo meschiamo con materie liquide, hor con solide. Come acqua semplice, ò destillata, sughi decotti, Vino, Brodo, Siropi, ò con altri liquori, ò con materie più sode, elettuarij, alteranti, soluenti, opiatì, conserue di Rose, Viole, &c. Cotogniata, rotelle di Zuccaro, sughi inspessiti, pillole, trocisci, polueri. Hora si da caldo, hora freddo secondo il male. & se si mescola, con cose liquide auertisce il Crollio, che si mistichi bene, altrimenti per la sua grauità se ne vada tutto al fondo. finalmente auertasi, che quest'è Medicamento non nutrimento: però s'opri cautè, parcè, raro, & non sine necessitate.

Tempo d'vsare li liquori Acidi del Vitriolo.

SI gabbò assai, come noi habbiamo altroue dimostrato Girolamo Rubeo scriuèdo che nelli giorni caniculari non si douea vsare l'Oglio di Vitriolo, ma l'errore suo fù, che lo giudicò caldo, e veramente le cose calide non conuengono in tempo caldo, noi per il contrario all'Estate, & nel tempo calido più l'vsamo perche rinfresca, smorza il calore, & leua la sete, come anco l'Aceto per essere di simile sapore, & virtù se bene più debbole è in vso alli metitori di meschiarlo con l'acqua fresca per smorzar la sete, & estinguere il gran calore interno.

Dunque doppo essere il corpo ben purgato, &c. come comandano le leggi di Medicina volèdo vsare questo liquore. Vogliono alcuni che si preda à digiuno la mattina per 4. hore auanti il magnare, cioè Euonimo, Donzellino, Cratone, & Euonimo lo concede ancora auanti il sonno, ma che non vi si soprabeua. 2. se s'hà da sudare il Crollio, & Euonimo vogliono, che si prenda caldo, & stiasi in letto per 4. ò 5. hore, & si cerchi sudare bene. 3. s'auertisce che la frequenza del pigliarlo varia secondo

condo il male perche alle volte si piglia ogni giorno, alle volte ogni 2. 4. ò 8. giorni, & così si seguita 4. ò 6. giorni, ò settimana, ò mesi secondo la pertinacia del male. il Libauio lo dette per beuanda ordinaria con acqua ferrata in alcuni affetti. Minerero lo dà la mattina à digiuno, la sera vn' hora auanti cena.

*Dose, & Quantità da prendersi per bocca dell'Oglio,
& Spirito del Vitriolo.*

Bisogna anco sapere che quantità per volta se ne habbi da prendere. pare che varijno l'Autori. Cratone ne dà .j. ò ij. goccie, Euonimo scriue, che alle persone robuste si danno goccie 8. alle Mediocri cinque, alli debboli 4. il Martiolo Scropolo mezzo, Duncano Borneto dello Spirito da Scropolo mezzo in fino ad vno intiero, & dell'oglio da goccie 4. in fino ad 8. il Libauio del Spirito scropolo 1. in fino à vno, è mezzo. il Crollio varia secondo le infermità onde alle volte ne dà 6. 8. 12. 15. 20. goccie, ma poi dice, che s'attenda al sapore del Vehicolo, & che si guardi, che sia vn puoco acido, ma che non stupidisca troppo li denti, & mi pare che sia dell'istesso parere il Minerero, & io vi consento.

Il Zappata l'vsa in questa maniera. Nell'Estate, & nelli mali caldi, piglia acqua Rosa, onc. viij. Giulebbe Rosato, ò Violato, ò acqua in zuccarata onc. iij. Oglio di Vitriolo scrop. 1. & ne dà 2. 3. & 4. dramme per volta.

L'Inuerno, e nelle infermità fredde piglia. Giulebbe, ò acqua inzuccarata libra 1. acq. Vita libra mezza Oglio di Vitriolo onc. j. & vn puoco di Moscho, mescola, & ne dà vn puoco manco dell'altra perche è più calida.

Ecco quanto fin hora hò raccolto delle Virtù dell'Oglio di Vitriolo, & del suo Spirito in beneficio delli Amici, l'vso dunque, & ne rendano gratie all'Onnipotente fattore dell'Vniuerso.

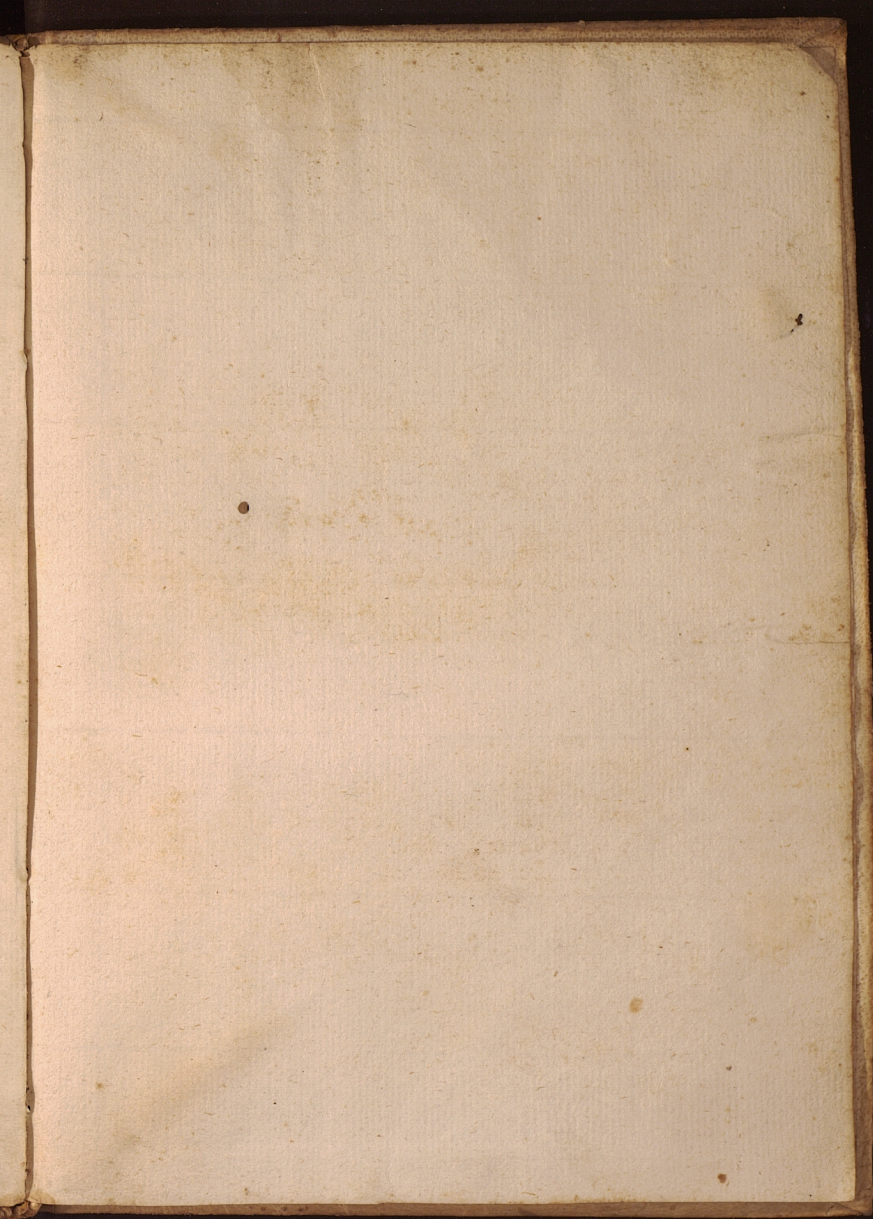
I L F I N E.

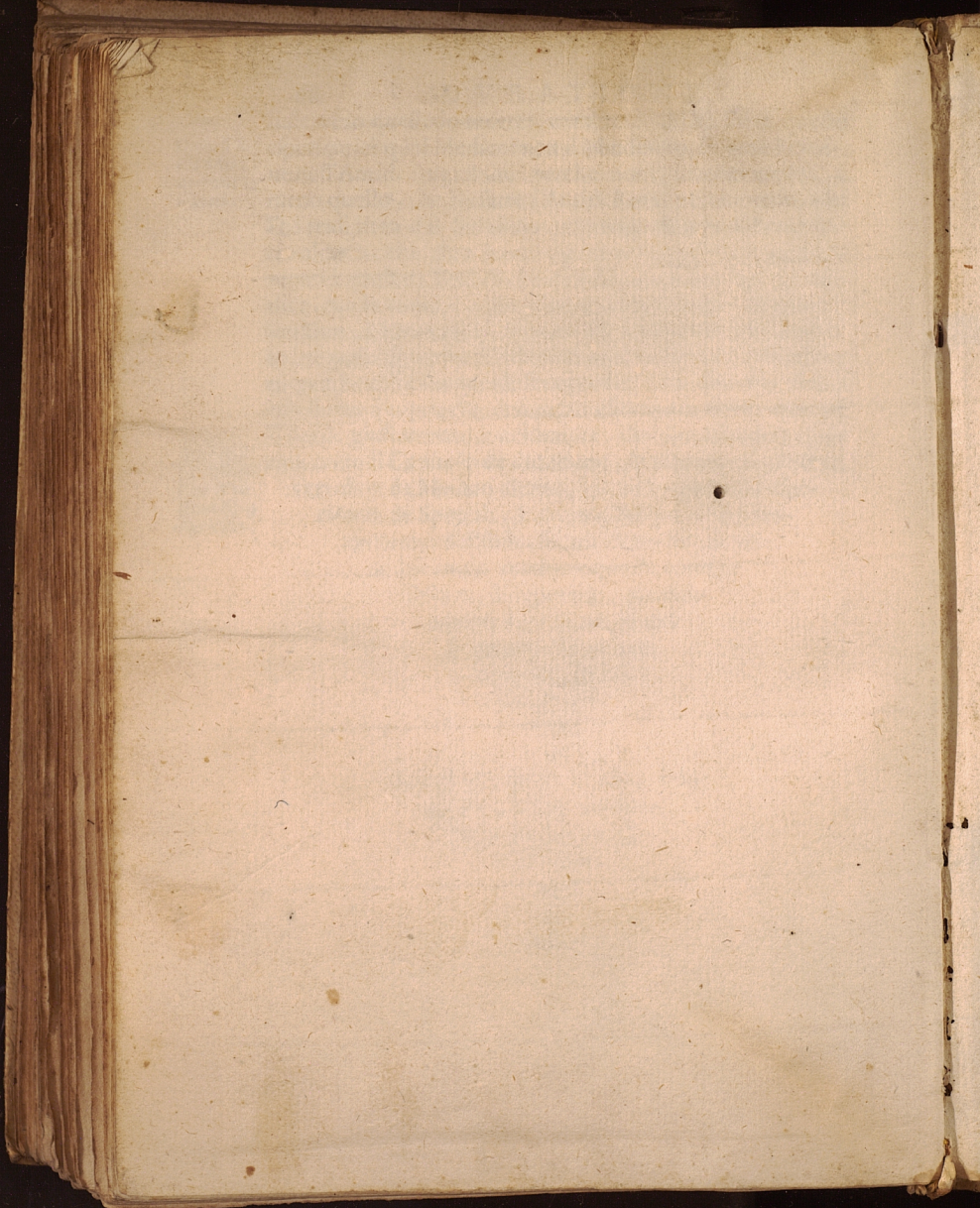
DISCORSO
DELLA DURATIONE
DE' MEDICAMENTI
TANTO SEMPLICI QUANTO COMPOSTI
DI PIETRO CASTELLI

EDIZIONE DI MILANO, ROMANO.

LIBRERIA DELLA MEDICINA, VIA GIO. A. RUTEN
N. 10. - MILANO. - 1848.

IN VENDITA PRESSO LA BIBLIOTECA DEL RE
E PRESSO LA BIBLIOTECA DEL SENATO





273

2-

